

COMUNICATO STAMPA

Gli agenti della Polizia Penitenziaria, oggi hanno manifestato davanti alla Prefettura di Siracusa per denunciare la superficialità e la distanza che l'Amministrazione Centrale (DAP) e Forze politiche mostrano verso le realtà penitenziarie, ove gli agenti di polizia, interessati da una endemica carenza di organico sono costretti a lavorare anche oltre 12 ore consecutive (doppio turno) per reggere gli istituti sovraffollati di detenuti e interessati da una gravissima condizione strutturale.

ABBIAMO RIBADITO ADESSO BASTA, NON SIAMO DEI ROBOT!

Siamo stati ricevuti da Sua Eccellenza il Prefetto alla presenza dell'On. Granata e Vinciullo che ringraziamo per la sensibilità che sempre hanno dimostrato nei nostri confronti ribadendo quanto segue:

- Richieste avanzate dalle OO.SS. di categoria, sia all'Amministrazione Penitenziaria, sia alle forze politiche, poco e niente è stato fatto! Neanche dinanzi a eventi /tragedia che hanno interessato gli stessi operatori della sicurezza o all'ultimo episodio verificatosi presso la Casa di Reclusione di Augusta (*evasione detenuto lavorante esterno*) si sono visti segnali di aiuto da parte di chi avrebbe il dovere di intervenire subito;
- ***Gli immani sforzi che quotidianamente sono fatti da ogni singolo agente della Polizia penitenziaria, per garantire ordine e sicurezza negli istituti penitenziari della Sicilia e, nella fattispecie dei penitenziari di Siracusa, Augusta e Noto, non sono più sufficienti ad tutelare il territorio;***
- **L'immediata integrazione di personale di Polizia Penitenziaria nelle carceri della provincia siracusana**, allo stato attuale il personale è carente di circa 220 unità;
- **Il blocco degli arrivi di detenuti da altri istituti;**
- **La parziale chiusura della struttura penitenziaria di Augusta** ove le gravi condizioni della stessa fanno presupporre a seri rischi sui luoghi di lavoro della polizia penitenziaria e, ovviamente, per chiunque transiti a qualunque titolo all'interno della stessa (es. antincendio mal funzionante, sotterranei necessitanti di interventi tecnici e ripulitura generale, impianti elettrici mal funzionanti e non a norma, caserma agenti ancora interessata da crepe dovute al terremoto del '90, ecc).
- Immediato stanziamento di fondi utili all'acquisto di materiale e strumenti base per rendere più vivibili e sicuri i reparti detentivi ove il personale di Polizia penitenziaria vigila sulla popolazione detenuta ivi ristretta.



www.uglpoliziapenitenziaria.it

- **Mezzi** di trasporto più efficienti e confacenti un Corpo di Polizia che per la società rappresenta lo Stato.

La scrivente O.S. purtroppo ritiene le risposte fornite non soddisfacenti, quindi con molta chiarezza diciamo che **Noi non desisteremo.....e dichiariamo fin da adesso che lo STATO DI AGITAZIONE CONTINUA** e sicuramente saremo costretti a nuove forme di proteste per difendere la nostra dignità di lavoratore e la sicurezza dei nostri cittadini.

Augusta lì, 18/03/2011

V. SEGR. NAZ. UGL P.P.
Nello BONGIOVANNI